

Milano, 12 settembre 2016

Spett.le
Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale
Divisione Regolamentazione II
Via Nazionale, 91
00184 Roma

ram@pec.bancaditalia.it

Oggetto: risposta alla consultazione pubblica avviata da Banca d'Italia in merito al Recepimento della Direttiva 2014/91/UE (“UCITS V”), all’attuazione dell’art. 46-ter TUF in materia di FIA UE di credito, e ulteriori modifiche. Modifiche al regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

AIFI ringrazia per l’opportunità di confronto concessa nell’ambito della consultazione in oggetto. Esprime, inoltre, apprezzamento per la disposizione prevista al **Titolo II, Sezione V – Patrimonio di vigilanza**, che prevede una semplificazione del quadro normativo applicabile ai gestori di minore dimensione, nell’ottica di favorire lo sviluppo dei settori del venture capital e del private equity.

Si ritiene che la possibilità introdotta, per i gestori sotto soglia, di investire in attività liquide solo una quota (pari al 20%), e non la totalità, dell’ammontare del patrimonio di vigilanza corrispondente ai requisiti patrimoniali minimi, oltre a interpretare correttamente il principio di proporzionalità, ci allinei con l’esperienza di altri Paesi, concedendo ai gestori una maggiore flessibilità operativa.

Rif. Allegato IV.6.2 al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio – Prospetti contabili dei FIA chiusi, Sezione VII.3 – Remunerazioni

Con riferimento agli obblighi introdotti al paragrafo 9 dell’Allegato 2 al Regolamento congiunto, si chiede di circoscrivere le integrazioni informative previste **negli allegati al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio contenenti i prospetti contabili dei FIA chiusi** ai soli gestori OICVM.

Si segnala, infatti, che le stesse informazioni, contenute nella Direttiva UCITS V, non sono state intenzionalmente adottate dal legislatore europeo con la Direttiva AIFM.